

Eventi

UIDSS2024_UID_Summer School 2024, Disegnare per gli Dei: Selinunte, Tempio F

Ornella Zerlenga

Anche quest'anno la UID ha promosso un nuovo workshop dottorale che, come di consueto, è stato incentrato su un tema specifico ovvero un'attività di formazione intensiva svolta nell'arco di una settimana, e a cui hanno partecipato dottorandi provenienti da più parti d'Italia e guidati durante le giornate di studio da diversi docenti.

Per l'anno 2024 il CTS della UID ha organizzato una Summer School (fig. 1) [1] con la collaborazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo [2] e del Parco Archeologico di Selinunte (TP). Il Direttore del Parco Archeologico di Selinunte, dott. Felice Crescente, ha immediatamente manifestato la disponibilità del Parco ad accogliere le attività di studio e di ricerca, sottoscrivendo con la UID un Protocollo di Intesa per sancire la volontà di sviluppare attività congiunte indirizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio archeologico, contribuendo anche a coprire parte delle spese per la realizzazione del workshop. Al gruppo di lavoro, costituito da dottorandi iscritti a corsi dottorali nelle discipline del Disegno, la UID ha riconosciuto le spese di iscrizione, vitto e alloggio. Inoltre, la partecipazione di due dottorande dell'École Nationale d'Architecture et d'Urbanisme (ENAU) dell'Università

di Tunisi, le cui spese sono state totalmente assolte dalla UID [3], ha contribuito a creare un clima internazionale e restituito il contesto siciliano quale baricentro e luogo di incontro di più culture del Mediterraneo.

Il tema del corso di alta formazione, che si è svolto dal 17 al 21 giugno 2024, è stato focalizzato sull'apprendimento di tecnologie avanzate per la conoscenza e rappresentazione dell'architettura antica, ben esemplificata dalla tipologia del tempio greco. Fra i resti dell'antica città siceliota, come campo di applicazione delle attività formative è stato individuato il Tempio F che, situato sulla collina orientale del Parco assieme ad altri due templi (E e G) (fig. 2), non è solo il più antico e più piccolo dei tre ma anche quello che ha subito maggiormente spoliazioni.

Partendo da lezioni in aula, ai corsisti è stato richiamato quanto i templi greci istituissero relazioni dirette con il paesaggio circostante e, al contempo, quanto i blocchi di cui essi sono costituiti conservino ancor oggi tracce visibili di lavorazione, seppure di pochi millimetri.

Nello specifico, la fase in campagna e l'analisi del diruto Tempio F sono diventate occasioni non solo per immaginare la complessità della fabbrica e le sue relazioni con il contesto ambientale

ma anche per proporre una ricostruzione congetturale. In tal senso, dotati di un proprio laptop adeguato alla elaborazione di modelli digitali, derivanti da rilievi laser scanner e fotogrammetrici, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con diverse tecnologie e metodologie per il rilevamento, giungendo a più proposte di modelli ricostruttivi e allo sviluppo di soluzioni criticamente vagliate per la visualizzazione e divulgazione degli stessi.

Il workshop è stato aperto nel pomeriggio del 17 giugno 2024 con i saluti istituzionali del Prorettore vicario (Enrico Napoli) e del Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo (Francesco Lo Piccolo), del Direttore del Parco Archeologico di Selinunte, Pantelleria e Cave di Cusa (Felice Crescente), del Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno (Francesca Fatta) e del componente del CTS UID (Francesco Maggio), che ha illustrato finalità e motivazioni che hanno guidato il comitato scientifico e organizzativo nell'impostazione delle attività.

I lavori del workshop sono stati articolati in più focus: Studi di Archeologia, con contributi essenziali a contestualizzare sia il più generale tema di studio (a cura di Martine Fourmont, CNRS) che le tecniche costruttive del



Fig. 1. Banner dell'evento.

mondo greco (a cura di Carlo Zoppi, Università del Piemonte Orientale); Dimensione storica e progettuale del paesaggio archeologico, con contributi di Marcella Aprile e Maria Sofia Di Fede (Università di Palermo); Rilievo/Ricostruzione/Visualizzazione, con lezioni pratiche da parte dell'azienda MicroGeo, con il cui apporto è stata organizzata una giornata dedicata alla sperimentazione tecnologica e all'acquisizione 3D con tecnologie digitali integrate, utilizzando sia lo scanner statico Faro Focus che quello dinamico Faro Orbis.

Al termine delle prime due giornate di preparazione alla fase progettuale, in cui si sono affrontati studi teorici e sperimentazioni pratiche, i dottorandi sono stati suddivisi in cinque gruppi di lavoro, ciascuno dedicato a una tematica specifica (prototipazione rapida; realtà aumentata; immagini equirettangolari; *motion tracking*; *serious game*). A

conclusione delle giornate di lavoro, gli esiti della ricostruzione congetturale del Tempio F hanno messo in evidenza una rinnovata capacità dei partecipanti ad affrontare problemi complessi, adottare soluzioni scientificamente riconosciute sperimentando nuovi strumenti di analisi e rappresentazione. Nello specifico dei singoli apporti, il gruppo: "prototipazione rapida" ha esplorato l'uso di tecnologie di stampa 3D per la riproduzione di modelli archeologici, evidenziando criticità e potenzialità di tali strumenti in contesti di ricerca e divulgazione; "realtà aumentata" ha sviluppato un'applicazione interattiva per sovrapporre informazioni digitali a reperti reali, migliorando la conoscenza del contesto storico-culturale; "immagini equirettangolari" ha prodotto percorsi immersivi ad alta risoluzione, utili per la documentazione e valorizzazione di siti archeologici; "*motion*

tracking" ha sperimentato tecniche di tracciamento del movimento per elaborare un video sulla ricostruzione congetturale di un angolo del Tempio F; "*serious game*" ha scientificamente progettato un gioco con finalità educative per sensibilizzare il pubblico alla conoscenza degli elementi costruttivi fondamentali di un tempio greco.

Il seminario si è concluso la mattina del 21 giugno 2024 con una presentazione da parte dei corsisti degli elaborati prodotti. Ripercorrendo la suddivisione tematica di lavoro, ognuno dei cinque gruppi ha presentato i primi risultati dell'esperienza condotta, dimostrando un approccio metodologico rigoroso e innovativo, valorizzato sia dall'uso delle tecnologie avanzate sia da riflessioni critiche sulle loro applicazioni nei rispettivi ambiti tematici. A conclusione della sessione e indipendentemente dagli esiti puntuali, Francesco Maggio ha ringraziato e salutato i partecipanti e componenti del comitato organizzativo, sottolineando come l'interazione fra diverse conoscenze e competenze abbia rappresentato il valore aggiunto dell'iniziativa e, al contempo, come dalla verifica dei risultati sia chiaramente emerso che l'esperienza della Summer School 2024, promossa dalla UID sul tema Disegnare per gli Dei: Selinunte, Tempio F, abbia favorito l'integrazione fra conoscenze teoriche e competenze pratiche, contribuendo significativamente alla formazione disciplinare dei partecipanti.

Gli esiti del Workshop dottorale, Disegnare per gli Dei: Selinunte, Tempio F, sono stati poi presentati durante il convegno UID 2024 a Padova/Venezia (13 settembre) da Francesco Maggio con la partecipazione dei dottorandi.



Fig. 2. Il Parco Archeologico di Selinunte.

Note

[1] Comitato di coordinamento: F. Fatta, E. Ippoliti, F. Maggio, A. Sdegno, O. Zerlenga.

[2] Comitato organizzativo: F. Agnello, F. Avella, M. Cannella, F. Di Paola, V. Garofalo, A. Garozzo, G. Girgenti, F. Maggio, M. Milone, S. Morena.

[3] PhD Students: Davide G. Abbate (Università di Palermo); Pietro Azzola (Università di Bergamo); Gianluca Barile (Università di Napoli Federico II);

Caterina Borrelli (Università di Salerno); Emanuela Borsci (Università della Basilicata); Alessandra Coppola (Università di Napoli Federico II); Stefano Costantini (Sapienza Università di Roma); Angelo De Cicco (Università della Campania Luigi Vanvitelli); Barbara De Nitto (Università Roma Tre); Virginia Droghetti (Università di Parma); Marco R. Geraci (Università di Palermo); M. Isabella Grammauta (Università di Palermo); Rosina Iaderosa (Università della Campania Luigi Vanvitelli);

Ali Yaser Jafari (Università della Basilicata); Stella Lolli (Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara); Olfa Mellouli (ENAU Tunisi); Federica Miconi (Università del Molise); Lorella Pizzonia (Università di Reggio Calabria Mediterranea); Nicola Rimella (Politecnico di Torino); Nicola Rossi (Politecnico di Bari); Andrea Sias (Università di Sassari); Francesco Stilo (Università di Reggio Calabria Mediterranea); Giorgia Strano (Sapienza Università di Roma); Alim Wiem (ENAU Tunisi).

Autore

Ornella Zerlenga, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", ornella.zerlenga@unicampania.it